

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Anziani in povertà

Presentata da: Ivo Durisch per il Gruppo PS

Data: 3 marzo 2023

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Il tema della povertà degli anziani e del non ricorso alle prestazioni è d'attualità e di interesse pubblico ancor più oggi confrontati con una importante inflazione che colpisce i redditi bassi in maniera importante e dopo la decisione del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati di adeguare al rincaro pieno le rendite AVS. L'urgenza è data dal fatto che l'inflazione colpisce da mesi tutti gli anziani (così come il resto della popolazione).

Testo dell'interpellanza

La Confederazione oggi è più debole di ieri. Sconcertante la decisione presa dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati di non adeguare al rincaro completo (2.8%) le rendite di vecchiaia per il 2023.

Una decisione incomprensibile se pensiamo che molti anziani vivono di sola AVS in condizione di povertà assoluta e questo perché, per pudore, non chiedono le prestazioni complementari pur avendone diritto.

Una decisione scandalosa perché l'inflazione colpisce particolarmente i redditi più bassi arrivando fino al doppio di quella misurata.

Se poi aggiungiamo due elementi, ossia il fatto che in Ticino l'inflazione lo scorso anno è stata superiore al resto della Svizzera e che sempre in Ticino vive la percentuale più alta di anziani in povertà assoluta, allora per il Ticino diventa un'emergenza.

Se pensiamo alla nostra Costituzione (la forza di un popolo si commisura al benessere dei più deboli dei suoi membri), allora oggi la Confederazione è più debole di ieri.

La dignità non ha prezzo e abbiamo il dovere di garantirla, garantendo le prestazioni complementari a tutte le persone che ne hanno diritto.

Le prestazioni complementari vanno facilitate, perché al momento attuale è ancora troppo difficile accedervi e perché le prestazioni sociali sono un diritto e non un delitto!

Le rendite vecchiaia saranno un tema cruciale nei prossimi anni e le decisioni prese negli ultimi anni, compreso quella di ieri, non lasciano presagire niente di buono. È necessario agire fin da subito pensando agli anziani di oggi e a quelli di domani, e questo perché considerando il lavoro precario in aumento il primo pilastro diventerà sempre più importante per sempre più persone.

Nella risposta alla precedente Interpellanza n. 2342 del 6 ottobre 2022, Anziani in povertà il Consiglio di Stato ha risposto:

“Sempre in questo senso, ha incaricato anche l’Ustat di studiare la situazione socioeconomica delle economie domestiche residenti in Ticino, con particolare interesse per gli indicatori relativi alla povertà e alla diseguaglianza.”

Ci permettiamo quindi di chiedere al Consiglio di Stato:

Quanti sono gli anziani in Ticino che hanno diritto alle prestazioni complementari, ma non la percepiscono?